



Regione Lombardia

DECRETO N. 2065

Del 22/03/2016

Identificativo Atto n. 184

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVOPASTORALI DEL COMUNE DI CUSIO (BG) AI SENSI DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTO l'art. 25 bis della L.R. 30 novembre 1983 n. 86 che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 8 agosto 2003 n. VII/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2007 n. VIII/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con DD.GG.RR. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 30 luglio 2008 n. 8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. del 8 aprile 2009 n.8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n.7884/2008";

VISTA la D.G.R. 26 novembre 2008 n. 8/8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTO il D.M. 30/04/2014 G.U. serie Generale n. 114 del 19.05.2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

VISTA la D.G.R. 30 novembre 2015 n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";



Regione Lombardia

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza del Piano di Assestamento Forestale del comune di Cusio, ricevuta da Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, in data 05 febbraio 2016 (T1.2016.0006026);

VISTO il parere dell'ente gestore dei Siti ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobie Bergamasche” e SIC IT2060001 “Valtorta e Valmoreasca” ricevuto da Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, in data 05 febbraio 2016 (T1.2016.0006026);

ESAMINATA la seguente documentazione:

- Studio di Incidenza del Piano di Assestamento Forestale del comune di Cusio datato settembre 2014, redatto dal Dott. Nat. Giambattista Rivellini;
- Revisione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Cusio redatto dai Dott. Forestali Giulio Zanetti e Matteo Pozzi;

PRESO ATTO che il territorio assestato interessa i Siti ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobie Bergamasche” e SIC IT2060001 “Valtorta e Valmoreasca”;

PRESO ATTO che le scelte del Piano di Assestamento sono state condotte tenendo conto di quanto esplicitato nelle seguenti pianificazioni territoriali:

- Piano di gestione della ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobie Bergamasche” approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 30 settembre 2010;
- Piano di gestione del SIC IT2060001 “Valtorta e Valmoreasca” approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 30 settembre 2010;

PRESO ATTO che il Piano di Assestamento ha come obiettivo principale definire i principali parametri selvicolturali per poi programmare la vera e propria gestione del patrimonio forestale;

PRESO ATTO che gli interventi previsti dal Piano riguardano essenzialmente i seguenti ambiti:

- Interventi sulla viabilità agrosilvopastorale: interventi puntuali di sistemazione, creazione di piste di accesso per facilitare esboschi in aree che attualmente ne sono prive;
- Programma di miglioramento dei pascoli e delle praterie alpine: recupero del cotico danneggiato da sentieramento ed eccesso di pascolo, decespugliamento delle specie invadenti i pascoli, spietramento;
- Interventi infrastrutturali mirati all'interno delle aree pascolive: realizzazione di fontane, rifacimento rete adduzione idrica, dotazione di impianto elettrico dei fabbricati, interventi a carico dei muri, prolungamento della viabilità di accesso;
- Programma di interventi di miglioramento ambientale ai fini faunistici: tagli di utilizzazione forestale, apertura di piccole buche (circa 500 mq);



Regione Lombardia

PRESO ATTO che lo studio del Piano di gestione della ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobie Bergamasche” ha evidenziato una serie di minacce per gli habitat e le specie presenti di cui tenere conto nella programmazione del PAF:

- Non sempre appropriato utilizzo del pascolo con conseguenti fenomeni di sovrapascolamento ed eccessivo calpestamento che portano a processi erosivi e aumento della franosità;
- Non sempre ottimale gestione del bosco e scarsa diversificazione delle specie arboree;
- Eccessiva frammentazione della comunità a lariceto;

DATO ATTO che gli habitat presenti sono interessati dai seguenti interventi:

- 9410 (Peccete montane): nuovi tratti di viabilità VASP in contesti boscati, realizzazione piazzole su viabilità esistente, nuovi tratti di viabilità esterni alla ZPS;
- 9110 (Boschi di latifoglie mesofile/Faggete acidofile): nuovi tratti di viabilità VASP in contesti boscati, realizzazione piazzole su viabilità esistente, nuovi tratti di viabilità esterni alla ZPS;
- 9130 (Faggete mesofile): nuovi tratti di viabilità VASP in contesti boscati, realizzazione piazzole su viabilità esistente, sistemazione fondo delle piste esistenti, nuovi tratti di viabilità esterni alla ZPS;
- OrOs (Orno-Ostietti, ostietti mesofili e ostrio-faggeti): nuovi tratti di viabilità VASP in contesti boscati;
- 6230* (Formazioni erbose a nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane): nuovi tratti di viabilità in contesti di prateria in quota, sistemazione sentieri, spietramenti, eliminazione specie nitrofile, manutenzione fabbricati, abbeveratoi e ricoveri bestiame;
- 4060 (Lande alpine e boreali): sfalci e decespugliamenti;
- 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile): sfalci e decespugliamenti;
- 9180b (Aceri-Frassineti di ricolonizzazione): nuovi tratti di viabilità esterni alla ZPS;
- 6520 (Prati falciati/Prati stabili): nuovi tratti di viabilità esterni alla ZPS;

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza evidenzia che gli interventi previsti dal Piano possono produrre alcuni impatti. In particolare:

- La realizzazione di nuovi tratti di viabilità VASP, la predisposizione di piazzole e la sistemazione dei fondi delle piste esistenti (in particolare in contesti boscati), possono interferire con la presenza di chiroterofauna e di avifauna di sicuro valore come ad esempio: picchio nero, astore, gufo reale, falco pecchiaiolo, civetta capogrosso e civetta nana;
- La mancanza di un corretto piano di pascolamento e di particolare attenzione nella realizzazione degli interventi previsti può portare al deterioramento dell'habitat 6230*;



Regione Lombardia

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza, prevede puntuali misure di mitigazione atte a ridurre il disturbo alla fauna e le interferenze con gli habitat:

- 4060 (Lande alpine e boreali), per il quale lo Studio d'incidenza suggerisce di:
 - Non provocare movimenti o rimaneggiamenti dei substrati;
 - Nel caso di ripristini posteriori a interventi antropici, sistemare il substrato in modo da favorire il drenaggio ed evitare il ruscellamento superficiale;
 - Ridurre il pascolamento o altre cause che impediscano l'affermarsi delle piante legnose per aumentare l'estensione dell'habitat;
- 6230* (Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane), per il quale è auspicabile:
 - Gestire l'attività di pascolo proporzionando il carico di bestiame alla produttività del pascolo per mantenere una copertura continua del cotico erboso e un corredo floristico ricco di specie di interesse naturalistico e di valore foraggiero;
 - Evitare qualunque azione che possa innescare fenomeni erosivi come l'apertura di strade in siti più soggetti all'erosione;
 - Individuare i nardeti con elevata biodiversità e definire piani di pascolamento con monitoraggio degli effetti sulla composizione floristica e sulla conservazione della copertura erbacea;
- 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile) per cui si suggerisce di:
 - Controllare l'espansione naturale di questo habitat verso la torbiera tramite sfalcio a mano nei periodi invernali (compatibilmente con la presenza di avifauna) e asporto del materiale;
 - Evitare qualsiasi intervento che possa comportare perdite idriche, anche l'apertura di sentieri;
 - Tutelare la cenosi a Sanguisorba dodecandra;

CONSIDERATO che il parere positivo dell'Ente gestore è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Entro il programma di interventi di miglioramento ambientale ai fini faunistici, dovranno essere escluse le seguenti operazioni: “concimazione eventuale” suggerita per il mantenimento delle aree aperte, e le “piantumazioni” finalizzate al mantenimento della maggior diversità negli ambienti boscati;
- I progetti esecutivi relativi a interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di manufatti rurali, sentieri, infrastrutture viarie esistenti, qualora inclusi nei siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione d'Incidenza (anche attraverso procedura semplificata, qualora sussistano i presupposti) preliminarmente alla loro realizzazione;
- Gli interventi di decespugliamento, sfalcio, recupero e miglioramento del cotico erboso dovranno prevedere modalità e tempi di esecuzione tali da non arrecare disturbo alle specie di interesse comunitario, in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di gestione della ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobic Bergamasche”;



Regione Lombardia

• I progetti esecutivi che prevedono la realizzazione ex novo di opere edili ed infrastrutturali, che interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione d'Incidenza preliminarmente alla loro realizzazione, in particolare per la viabilità di nuova realizzazione:

- In ottemperanza ai dettami della D.G.R. VIII/9275/2009 e smi soprarichiamati, dovrà essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità ai fini del mantenimento delle attività agrosilvopastorali con particolare riferimento al recupero e alla gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, al mantenimento e recupero delle aree a prato pascolo, alla pastorizia, nonché valutata l'incidenza che la realizzazione dell'infrastruttura può avere rispetto agli obiettivi di conservazione degli habitat presenti sul sito;
- La scelta del tracciato definitivo dovrà essere effettuata al fine di minimizzare gli impatti determinati, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, sugli habitat interessati;
- Dovrà altresì essere posta particolare attenzione alla conservazione dei siti di rifugio e nidificazione delle specie faunistiche che rientrano nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CEE) e nell'Allegato II della Direttiva Habitat (1992/43/CEE), nonché prevedere adeguate misure di mitigazione;

RITENUTO di condividere in linea di massima le considerazioni espresse dallo Studio di Incidenza nonché le indicazioni fornite dal parere espresso dal Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, Ente gestore dei Siti e di esprimere pertanto Valutazione di Incidenza positiva, condizionata tuttavia al rispetto di alcune prescrizioni con funzioni mitigative;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità individuate dalla D.G.R. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 2834 del 5 dicembre 2014;

CONSIDERATO che suddetta valutazione rientra nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", il raggiungimento del Risultato Atteso "Salvaguardia della biodiversità" (264 Ter 9.05);

RICHIAMATO il termine di sessanta giorni dal ricevimento dello Studio di Incidenza stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i., per l'espressione della Valutazione di Incidenza, che risulta rispettato;

VISTA la L.R. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della decima legislatura;

D E C R E T A

- a) Di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e smi, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano di Assestamento dei beni silvopastorali del Comune di



Regione Lombardia

Cusio, ferme restando le seguenti prescrizioni, in parte previste anche dallo Studio di Incidenza e dal parere dell'ente gestore:

1. Gli interventi di decespugliamento, sfalcio, recupero e miglioramento del cotico erboso dovranno prevedere modalità e tempi di esecuzione tali da non arrecare disturbo alle specie di interesse comunitario, in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di gestione della ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche";
2. Entro il programma di interventi di miglioramento ambientale ai fini faunistici, dovranno essere escluse le seguenti operazioni: "concimazione eventuale" suggerita per il mantenimento delle aree aperte, e "piantumazioni" finalizzate al mantenimento della maggior diversità negli ambienti boscati;
3. Per quanto riguarda gli interventi che interessano l'habitat 6230* (Formazioni erbose a nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane) si dovrà prestare attenzione ai seguenti aspetti:
 - Gestire l'attività pascoliva proporzionando il carico di bestiame alla produttività del pascolo per mantenere una copertura continua del cotico erboso e un corredo floristico ricco di specie di interesse naturalistico e di valore foraggiero;
 - Individuare i nardeti con elevata biodiversità e definire piani di pascolamento con monitoraggio degli effetti sulla composizione floristica e sulla conservazione della copertura erbacea;
 - Gli interventi di eliminazione di specie nitrofile dovranno essere opportunamente valutati, studiati caso per caso e corredati da uno specifico progetto che preveda anche un monitoraggio puntuale sul contingente floristico;
 - Evitare qualunque azione che possa innescare fenomeni erosivi come l'apertura di strade nei siti più soggetti all'erosione;
 - Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità al servizio degli alpeggi esistenti, nonché di miglioramento degli edifici e dei ricoveri localizzati in ambito di questo habitat dovranno essere puntualmente definiti con specifico progetto;
 - Gli spietramenti dovranno prevedere la predisposizione di piccoli cumuli ai margini delle sterrate presenti o localizzati ai margini del pascolo in prossimità ad esempio dell'habitat 4060 o anche presso aree umide quali piccoli microhabitat per l'entomofauna, per micromammiferi e per l'erpetofauna;
 - Nel caso di interventi di decespugliamento si valuti il complesso delle superfici interessate in modo da evitare sottrazione di habitat;
4. Nella definizione di interventi a carico dell'habitat 4060 (Lande alpine e boreali) si dovranno considerare i seguenti accorgimenti:
 - Ridurre il pascolamento o altre cause che impediscano l'affermarsi delle piante legnose per aumentare l'estensione dell'habitat;



Regione Lombardia

- Nel caso di interventi di decespugliamento si valuti il complesso delle superfici interessate in modo da evitare sottrazione di habitat;
 - Non provocare movimenti o rimaneggiamenti dei substrati;
 - Nel caso di ripristini posteriori a interventi antropici, sistemare il substrato in modo da favorire il drenaggio ed evitare il ruscellamento superficiale;
5. Nel caso di interventi in contesto di habitat 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile) si dovrà tenere conto delle seguenti misure:
- Controllare l'espansione naturale di questo habitat verso la torbiera tramite sfalcio a mano nei periodi invernali e compatibilmente con la presenza di avifauna e asporto del materiale;
 - Tutelare la cenosi a Sanguisorba dodecandra;
 - Evitare qualsiasi intervento che possa comportare perdite idriche, anche l'apertura di sentieri;
6. I progetti esecutivi relativi a interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di manufatti rurali, sentieri, infrastrutture viarie esistenti, qualora inclusi nei siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione d'Incidenza (anche attraverso procedura semplificata, qualora sussistano i presupposti) preliminarmente alla loro realizzazione. Lo stesso si applica a progetti esecutivi che prevedono la realizzazione ex novo di opere edili ed infrastrutturali, che interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000. In particolare per la viabilità di nuova realizzazione dovrà essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità ai fini del mantenimento delle attività agrosilvopastorali con particolare riferimento al recupero e alla gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, al mantenimento e recupero delle aree a prato pascolo, alla pastorizia, nonché valutata l'incidenza che la realizzazione dell'infrastruttura può avere rispetto agli obiettivi di conservazione degli habitat presenti sul sito (in ottemperanza ai dettami della D.G.R. VIII/9275/2009 e smi). La scelta del tracciato definitivo inoltre, dovrà essere effettuata al fine di minimizzare gli impatti individuati, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, sugli habitat interessati. Dovrà infine essere posta particolare attenzione alla conservazione dei siti di rifugio e nidificazione delle specie faunistiche che rientrano nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CEE) e nell'Allegato II della Direttiva Habitat (1992/43/CEE), nonché prevedere adeguate misure di mitigazione;
7. Gli interventi di apertura di nuovi tratti VASP, di predisposizione di piazzole e di sistemazione dei fondi delle piste esistenti dovranno essere opportunamente progettati secondo le finalità delle azioni di gestione e di salvaguardia previste dall'Ente gestore ed eseguiti in periodi tali da risultare meno impattanti per la fauna presente. Il Piano della Viabilità Agrosilvopastorale della Comunità Montana (Piano VASP) inoltre, dovrà raccogliere nella prima fase di aggiornamento le indicazioni e previsioni infrastrutturali viarie riportate nel Piano di Assestamento Forestale del comune di Cusio;
8. Si modifichi il testo dell'art. 7 del Regolamento di applicazione del Piano di Assestamento



Regione Lombardia

nel con la seguente frase: “La raccolta di legna morta o secca e scarti di lavorazione è liberamente consentita nel rispetto di quanto previsto dal R.R 5/2007 e s.m.i.”;

9. Si faccia riferimento alle “Linee guida per la gestione degli ecosistemi forestali per il miglioramento della qualità degli habitat e l’aumento della connettività per lo scoiattolo rosso in Lombardia” approvate con Decreto 256 del 19 gennaio 2016 con particolare riferimento ai progetti di taglio (art. 14 del R. R. 5/2007) relativi a interventi a fini naturalistici;

b) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Parco Regionale Orobie Bergamasche, al comune di Cusio e a Regione Lombardia – DG Agricoltura.

IL DIRIGENTE
GIORGIO WALTER BONALUME

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge